

TAB. 4 - INDEBITAMENTO NETTO DEL SETTORE STATALE AL 30 SETTEMBRE
(IN MILIARDI DI LIRE)

	1996	1997
	III trim.	III trim.
Fabbisogno del settore statale	96.287	51.499
(in % del PIL)	5,14%	2,65%
variazioni trimestrali rispetto all'anno precedente (val. ass.)		-44.788
variazioni trimestrali rispetto all'anno precedente (val. perc.)		-46,52%
S.S. Partite finanziarie in entrata (Netto Sace)	6.493	7.163
S.S. Partite finanziarie in uscita (Netto Sace)	-16.052	-12.703
Saldo	-9.559	-5.540
Disavanzo settore statale	86.728	45.959
variazioni trimestrali rispetto all'anno precedente (val. ass.)		-40.769
variazioni trimestrali rispetto all'anno precedente (val. perc.)		-47,01%
-Risorse proprie UE	1.782	1.789
A.O.T. Trasf. correnti estero in entrata	1.402	6.602
A.O.T. Trasf. correnti estero in uscita	-1557	1861
-Operazioni con l'UE AOT Estero	-155	8.463
A.O.T. contributi sociali da FF.SS. per pensioni	0	2.392
A.O.T. trasfer. sociali aa FF.SS. per pensioni	-5.313	-5.378
-Saldo	-5.313	-2.986
A.O.T. AIMA	-4801	-5338
AOT Trasf. correnti (altro)	-897	-1197
A.O.T. Trasf. correnti ad ANAS	1.234	-666
A.O.T. Trasf. in c/capitale ad ANAS	2.063	-1.699
A.O.T. Trasf. correnti a FF.SS.	222	-4.716
A.O.T. Trasf. in c/capitale a FF.SS.	0	0
A.O.T. Trasf. correnti a Monopoli	0	0
A.O.T. Trasf. in c/capitale a Monopoli	0	0
A.O.T. Trasf. correnti ad Az. Telefoni	0	0
A.O.T. Trasf. in c/capitale ad Az. Telefoni	0	0
A.O.T. Trasf. correnti a Poste	1.366	-2.473
A.O.T. Trasf. in c/capitale a Poste	584	0
-A.O.T. trasferimenti ad imprese	-229	-16.089
-Crediti di imposta	3.363	37
Altri incassi correnti della Cassa DD.PP.	80	123
Altri pagamenti correnti della Cassa DD.PP.	-834	-878
-Saldo Altre oper. correnti (C DD PP)	-754	-755
-Interessi Fondo Amm. Titoli del deb. pubblico	-1.096	-581
-Nuovi mutui FF.SS.	0	0
-Sfasamento ritenute INPDAP	0	0
-Trasf. a Regioni per regol. mutui sanità	2.200	1.871
-Fondo innovazione tecnologica	220	182
Indebitamento netto Settore Statale	86.746	37.890
(in % al PIL)	4,63%	1,95%
variazioni trimestrali rispetto all'anno precedente (val. ass.)		-48.856
variazioni trimestrali rispetto all'anno precedente (val. perc.)		-56,32%
PIL nominale	1.873.494	1.944.204

2.2. GLI ENTI PREVIDENZIALI.

Il conto degli Enti di previdenza per il terzo trimestre 1997 (tabella n. 5) evidenzia trasferimenti dal settore statale pari a 65337 miliardi a fronte dei 61676 miliardi del 1996.

Per la corretta valutazione di tali dati occorre tuttavia considerare alcune circostanze, di seguito illustrate, che nei due periodi a raffronto hanno determinato significative anomalie dei flussi di entrata e di spesa riferiti ad alcune gestioni.

L'INPS ha introitato contributi per 134.591 miliardi, contro i 127.009 miliardi del corrispondente periodo del 1996, con una crescita del 6,0 % circa.

Sul versante delle spese, la spesa pensionistica evidenzia un incremento del 7,8 %, che risente della corresponsione degli arretrati per la differenza dell'indice costo vita del 1996; i trasferimenti allo Stato ed alle Regioni di contributi riscossi per loro conto sono ammontati a 28.037 miliardi , con un incremento del 6,5 % .

L'aumento dei depositi bancari è risultato di 67 miliardi, quasi pari a quello del 1996 (69 miliardi).

A fine settembre il fabbisogno dell'INPS è risultato di 54.018 miliardi a fronte di 47.881 miliardi registrati a fine settembre 1996.

Per quanto riguarda l'INPDAP, data la complessità e l'eterogeneità delle gestioni facenti capo a tale Ente, l'analisi viene fornita per singola cassa.

La gestione separata dei trattamenti pensionistici per i dipendenti dello Stato ha registrato, alla fine del terzo trimestre, un fabbisogno di 11.836 miliardi, coperto con

TAB :5- ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa nel 3° trimestre degli anni 1995-1997
(in miliardi di lire)

Conto Corrente

	Risultati al 3° trimestre			Variazioni %			Risultati al 3° trimestre			Variazioni %	
	1995	1996	1997	96-95	97-96		1995	1996	1997	96-95	97-96
INCASSI CORRENTI	207.059	247.943	267.214	19,75	7,77	PAGAMENTI CORRENTI	202.920	242.346	263.404	19,43	8,69
Tributari	1.950	977	645	-49,90	-33,98	Personale in servizio	3.153	3.076	3.379	-2,44	9,85
- Imposte dirette	624	313	206	-49,90	-33,98	Acquisto beni e servizi	1.698	1.358	1.663	-20,02	22,46
- Imposte indirette	1.326	664	439	-49,90	-33,98	Trasferimenti	196.707	236.507	256.959	20,23	8,65
Contributi sociali	151.643	180.296	195.465	18,90	8,41	-a Settore statale	27.635	28.484	31.311	3,07	9,92
Vendita beni e servizi	52	39	29	-25,00	-25,64	-a Regioni	0	0	0	-	-
Redditi da capitale	3.152	3.168	3.479	0,51	9,82	-a Usl	0	0	0	-	-
Trasferimenti	48.875	62.153	66.091	27,17	6,34	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Settore statale	48.309	61.693	65.337	27,70	5,91	-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
-da Regioni	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-
-da Usl	0	8	8	-	0,00	- ad Enti pubbl. non consolidati	540	940	1.262	74,07	34,26
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Famiglie	168.412	207.033	224.326	22,93	8,35
-da Municipalizzate	0	0	0	-	-	-a Imprese	120	50	60	-58,33	20,00
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Estero	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	506	424	715	-16,21	68,63	Interessi	222	400	313	80,18	-21,75
-da Famiglie	60	28	31	-53,33	10,71	Ammortamenti	0	0	0	-	-
-da Imprese	0	0	0	-	-	Altri pagamenti correnti	1.140	1.005	1.090	-11,84	8,46
-da Estero	0	0	0	-	-						
Altri incassi correnti	1.387	1.310	1.505	-5,55	14,89						

anticipazioni di Tesoreria, a fronte dei 10.917 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente con una crescita dell'8,4 %.

Il risultato è, però, influenzato dai ritardi con cui affluiscono i contributi, il cui ammontare, a tutto settembre, risulta inferiore all'andamento previsto.

Si prevede un recupero su tale versante negli ultimi tre mesi dell'anno.

La spesa per trattamenti pensionistici è risultata, alla fine del terzo trimestre 1997, pari a 28.073 miliardi, con un incremento del 7,9 % rispetto allo stesso periodo del 1996: tale aumento, in apparenza elevato, è dovuto, soprattutto, al fatto che la spesa dei primi nove mesi del 1996 non comprende gli effetti dei maggiori esodi del personale della scuola che, rimasto bloccato nel 1995 a seguito dell'emanazione della legge 724/1994 ha usufruito della possibilità di cessare dal servizio dall'1/9/1996.

Nel corso dei primi tre trimestri del 1997, la gestione di cassa dell'ex-Enpas ha registrato riscossioni per 6.229 miliardi e pagamenti per 6.750 miliardi, con un disavanzo di cassa di 521 miliardi, coperto per 376 miliardi con prelevamenti dai conti correnti di Tesoreria e, per 145 miliardi, con prelevamenti dai depositi bancari.

In particolare le riscossioni contributive hanno mostrato una considerevole flessione rispetto al medesimo periodo dell'anno 1996 (3.430 miliardi contro 3.799) dovuta, in parte, a slittamenti di contabilizzazione ed in parte al progressivo calo del numero del personale iscritto alla gestione che, se pur con le limitazioni e gli scaglionamenti previsti dai recenti

provvedimenti sulle pensioni di anzianità, ha cessato dal servizio senza essere sostituito (blocco turnover).

Sul versante delle prestazioni, la spesa per buonuscite, così come evidenziato nelle precedenti relazioni di cassa 1997, continua a presentare una forte accelerazione rispetto ai corrispondenti trimestri del 1996.

Infatti, a tutto settembre, la gestione ha erogato prestazioni istituzionali per complessivi 4.400 miliardi circa, nonostante stia operando lo slittamento della corresponsione dei trattamenti di prime liquidazioni, previsto dall'art. 3 della legge 140/97.

La gestione degli ex - Istituti di Previdenza (C.P.D.L. e Casse di previdenza per insegnanti, ufficiali giudiziari e sanitari) ha evidenziato, alla fine del terzo trimestre 1997, pur in presenza di una diminuzione del numero degli iscritti, un notevole incremento del gettito contributivo (+31% circa rispetto all'anno precedente) da imputarsi agli effetti dell'armonizzazione delle aliquote contributive disposta dall'art.1, commi 238-239, della Legge 23/12/96, n.662.

Sul versante dei pagamenti la spesa per prestazioni istituzionali è ammontata a 15.957 miliardi con un incremento del 10% rispetto al 1996, in linea con la previsione annua, che è influenzata, oltre che dall'indicizzazione della spesa, pari al 4 %, anche dal maggior numero di pensionamenti rispetto al 1996.

In relazione al programmato smobilizzo del portafoglio titoli di circa 2.000 miliardi della gestione dell'ex - CPDEL a copertura dell'esposizione verso la Tesoreria statale, nel periodo in esame sono stati realizzati circa 500 miliardi, che aggiunti ad una minore provvista fondi presso le sezioni di Tesoreria provinciale per alimentare i conti correnti postali speciali su cui vengono

pagate le pensioni, hanno fatto sì che la gestione degli ex-IIPP, ha evidenziato, a fine settembre, un avanzo di cassa di 523 a fronte di un fabbisogno 1996 di 2.651 miliardi.

La gestione di cassa dell'ex-INADEL ha registrato, nel periodo, riscossioni per 2.328 miliardi e pagamenti per 2.218 miliardi, con un avanzo di cassa di 110 miliardi.

Considerato che l'Ente ha prelevato dai conti correnti bancari 107 miliardi, l'incremento del conto corrente di Tesoreria è risultato di 207 miliardi.

Sul versante delle entrate, l'Ente ha introitato contributi per 1.876 miliardi, importo che evidenzia un trend in linea con le previsioni annuali effettuate, per l'anno 1997, in sede di RPP 1998.

Relativamente alle prestazioni, la gestione ha erogato indennità premio servizio per circa 1.847 miliardi.

Quest'ultimo importo risulta inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 1996 (1.961 miliardi) in quanto nell'anno in corso si stanno producendo gli effetti dell'art.3 della legge 140/97 (slittamento dei tempi di corresponsione della buonuscita) anche se l'economia in termini di minori trattamenti liquidabili nel 1997 stimata in sede di RPP 1998 non si realizzerà pienamente.

Per quanto riguarda l'INAIL, alla fine del terzo trimestre 1997, si sono registrati incassi per 13.002 miliardi, contro i 12.533 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente (+ 3,7 % circa) e spese per 9.546 miliardi a fronte dei 9.704 miliardi del 1996 (-1,6 % circa) .

Il saldo attivo della gestione di cassa, pari a 3.456 miliardi (era stato pari a 2.829 miliardi nel 1996) ha incrementato per

189 miliardi le disponibilità dei conti bancari, mentre la restante parte ha costituito un apporto netto del settore statale.

In particolare, tra le entrate, gli incassi per premi assicurativi sono stati pari a 11.252 miliardi, contro i 10.951 miliardi dell'esercizio precedente, con un incremento del 2,7 % circa.

Tenendo conto che nel corso del periodo osservato si è verificato uno slittamento di contabilizzazione di premi assicurativi del settore agricolo e che per le entrate derivanti dal condono e recupero crediti sono stati incassati circa 300 miliardi, si può ritenere che l'andamento delle riscossioni a questo titolo sia inferiore alla stima annua (pari a 12.335 miliardi) .

Sul versante delle uscite, si segnala il decremento del 2,5 % delle prestazioni (sono state pari a 6.938 miliardi alla fine del terzo trimestre 1997, contro i 7.118 miliardi del 1996) , interamente determinato dalla riduzione di spesa per le rendite verificatosi sia per il minor numero di nuove prestazioni liquidate che per l'intensificata azione di perseguimento degli indebiti da parte dell'Ente.

Il rallentamento della spesa per prestazioni istituzionali e la riduzione di quella per acquisto di capitali fissi, se confermate anche nell'ultimo trimestre dell'anno, dovrebbero compensare la minor crescita registrata dai premi assicurativi.

L'IPOST ha registrato alla fine di settembre 1997 un avanzo di cassa di 879 miliardi, di cui 613 miliardi sono affluiti in Tesoreria e la restante parte è stata depositata sui conti correnti bancari e postali.

In particolare, l'Istituto ha incassato contributi per 2.445 miliardi ed ha erogato prestazioni istituzionali (pensioni, buonuscite ed altro) per complessivi 1.814 miliardi.

Il positivo andamento della gestione nel periodo in esame , nonostante l'Ente continui a sostenere una spesa per prestazioni superiore al previsto, è dovuto sia al mancato reinvestimento dei titoli di stato scaduti nei primi mesi del 1997 (circa 310 miliardi) , sia all'avvenuto trasferimento da parte dell'INPDAP, gestione ex-ENPAS, della quarta parte di spesa per buonuscite a quest'ultima facente carico.

2.3. LE REGIONI

L'aggregato nazionale dei flussi di cassa al 30 settembre 1997 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è costruito sulla base dei dati trasmessi da tutti gli Enti del comparto e delle informazioni riguardanti i conti delle Regioni presso la Tesoreria dello Stato.

Dal predetto conto (tabella n. 6) al 30 settembre 1997 emerge un fabbisogno di 2.900 miliardi, di importo ben superiore a quello registrato a settembre 1996, pari a 1.770 miliardi.

Il predetto fabbisogno di 2.900 miliardi è la risultante di :

- assunzioni di prestiti per 3.680 miliardi verso il sistema bancario, sia per esigenze proprie (3.344 miliardi) che per il ripiano dei disavanzi pregressi nel settore sanitario (336 miliardi);

- anticipazioni di tesoreria per 360 miliardi;

- pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito per 1.140 miliardi a titolo di restituzione di anticipazioni di tesoreria e di rate di ammortamento di mutui.

Considerando anche i mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti, indicati nel prospetto tra gli incassi e i pagamenti per altre partite finanziarie da settore statale, rispettivamente per le erogazioni e i rimborsi, l'indebitamento complessivo si è accresciuto di 3.651 miliardi. L'intervento finanziario della Cassa Depositi e

TAB. 6 - Regioni : conto consolidato di cassa al 30 settembre
(in miliardi di lire)

Conto Corrente

	Risultati al 3° trimestre			Variazioni %			Risultati al 3° trimestre			Variazioni %	
	1995	1996	1997	96-95	97-96		1995	1996	1997	96-95	97-96
INCASSI CORRENTI	90.675	95.983	103.578	5,85	7,91	PAGAMENTI CORRENTI	84.427	88.475	95.510	4,79	7,95
Tributari	10.750	16.085	16.751	49,63	4,14	Personale in servizio	4.227	4.194	4.589	-0,78	9,42
- Imposte dirette	3.827	4.192	4.157	9,54	-0,83	Acquisto beni e servizi	2.525	2.617	2.671	3,64	2,06
- Imposte indirette	6.923	11.893	12.594	71,79	5,89	Trasferimenti	75.674	79.694	86.097	5,31	8,03
Contributi sociali	0	0	0	-	-	-a Settore statale	3	2	12	-33,33	-
Vendita beni e servizi	0	0	0	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
Redditi da capitale	384	540	539	40,63	-0,19	-a Usl-Sanità	62.020	66.430	71.309	7,11	7,34
Trasferimenti	78.596	78.344	85.172	-0,32	8,72	-a Comuni e Province	3.447	3.272	3.321	-5,08	1,50
-da Settore statale	78.374	78.074	84.720	-0,38	8,51	-a Municipalizzate	4.151	4.097	4.388	-1,30	7,10
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-ad altri Enti pubbl. consolidati	172	212	186	23,26	-12,26
-da Usl-Sanità	0	0	0	-	-	- ad Enti pubbl. non consolidati	928	948	1.171	2,16	23,52
-da Comuni e Province	53	64	132	-	-	-a Famiglie	3.127	3.218	3.953	2,91	22,84
-da Municipalizzate	0	0	0	-	-	-a Imprese	1.826	1.515	1.757	-17,03	15,97
-da altri Enti pubbl. consolidati	3	0	1	-	-	-a Estero	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	37	70	82	-	-	Interessi	1.198	1.037	1.025	-13,44	-1,16
-da Famiglie	119	116	215	-2,52	85,34	Ammortamenti	0	0	0	-	-
-da Imprese	10	20	22	-	-	Altri pagamenti correnti	803	933	1.128	16,19	20,90
-da Estero	0	0	0	-	-						
Altri incassi correnti	945	1.014	1.116	7,30	10,06						

segue TAB. 6

Conto Capitale

	Risultati al 3° trimestre			Variazioni %			Risultati al 3° trimestre			Variazioni %	
	1995	1996	1997	96-95	97-96		1995	1996	1997	96-95	97-96
INCASSI DI CAPITALI	5.600	4.540	5.236	-18,93	15,33	PAGAMENTI DI CAPITALI	12.279	12.868	14.523	4,80	12,86
Trasferimenti	5.531	4.510	5.072	-18,46	12,46	Costituzione di capitali fissi	2.550	2.570	2.879	0,78	12,02
-da Settore statale	5.184	4.218	4.805	-18,63	13,92	Trasferimenti	8.935	9.584	10.764	7,26	12,31
-da Enti di previdenza	0	0	0	-	-	-a Settore statale	0	0	0	-	-
-da Usl-Sanità	0	0	0	-	-	-a Enti di previdenza	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	11	11	24	0,00	-	-a Usl-Sanità	1.060	1.212	1.146	14,34	-5,45
-da Municipalizzate	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	2.126	2.090	2.582	-1,69	23,54
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Municipalizzate	262	308	329	17,56	6,82
-da Enti pubbl. non consolidati	190	139	94	-26,84	-32,37	-ad altri Enti pubblici consolidati	409	435	360	6,36	-17,24
-da Famiglie, imprese, estero	146	142	149	-2,74	4,93	-ad Enti pubblici non consolidati	731	975	1.256	33,38	28,82
						-a Famiglie	989	1.057	1.290	6,88	22,04
						-a Imprese	3.358	3.507	3.801	4,44	8,38
						-ad Estero	0	0	0	-	-
Ammortamenti	0	0	0	-	-						
Altri incassi di capitale	69	30	164	-56,52	-	Altri pagamenti di capitale	794	714	880	-10,08	23,25
PARTITE FINANZIARIE	2.476	1.580	1.158	-36,19	-26,71	PARTITE FINANZIARIE	1.925	2.530	2.839	31,43	12,21
Riscossione crediti	467	564	387	20,77	-31,38	Partecipazioni e conferimenti	436	1.021	353	-	-65,43
-da Settore Statale	0	0	0	-	-	-a Usl-Sanità	0	0	0	-	-
-da Usl-Sanità	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
-da Municipalizzate	29	117	75	-	-35,90	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Imprese ed estero	436	1.021	353	-	-65,43
-da Famiglie, imprese, estero	438	447	312	2,05	-30,20						
Riduzione depositi bancari	0	470	0	-	-	Mutui ed anticipazioni	298	421	529	41,28	25,65
Altre partite finanziarie	2.009	546	771	-72,82	41,21	-a Enti di Previdenza	0	0	0	-	-
-da Settore statale	2.009	546	771	-72,82	41,21	-a Usl-Sanità	0	0	0	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	-	-	-a Comuni e Province	0	0	0	-	-
-da Famiglie, imprese, estero	0	0	0	-	-	-a Municipalizzate	0	0	0	-	-
						-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	-	-
						-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	-	-
						-a Famiglie, imprese, estero	298	421	529	41,28	25,65
TOTALE INCASSI	98.751	102.103	109.972	3,39	7,71	Aumento depositi bancari	360	0	970	-	-
SALDI						Altre partite finanziarie	831	1.088	987	30,93	-9,28
1. Disavanzo corrente	6.248	7.508	8.068			-a Settore statale	102	89	120	-12,75	34,83
2. Disavanzo in c/capitale	-6.679	-8.328	-9.287			-a Enti pubbl. non consolidati	0	1	0	-	-
3. DISAVANZO	-431	-820	-1.219			-a Famiglie, imprese, estero	729	998	867		
4. Saldo partite finanz. (escluse reg. deb.)	551	-950	-1.681			TOTALE PAGAMENTI	98.631	103.873	112.872	5,31	8,66
5. FABBISOGNO al netto delle reg. deb.	120	-1.770	-2.900								
6. Regolazione debiti pregressi											
7. FABBISOGNO COMPLESSIVO	120	-1.770	-2.900								

Prestiti nei primi nove mesi del 1997, ha dato luogo, infatti, ad erogazioni per 771 miliardi (545 miliardi nel corrispondente periodo del 1996), utilizzati per finanziare passività sanitarie (492 miliardi), opere di edilizia sanitaria (235 miliardi) e opere varie (44 miliardi).

Relativamente alla consistente crescita del fabbisogno delle Regioni, tra settembre 1996 e 1997, è da precisare che il dato del 1997 è particolarmente influenzato dall'incasso di 1.700 miliardi per un mutuo acceso dalla Regione Sicilia con un Istituto di credito estero per il ripiano del disavanzo di amministrazione.

Tale operazione ha consentito alla Regione Sicilia, da un lato, di provvedere al pagamento di una consistente quantità di mandati ancora inestinti e, dall'altro, di aumentare in misura rilevante (da 30 a 720 miliardi) le proprie disponibilità liquide detenute presso il Tesoriere regionale : questa è la principale causa che ha determinato l'aumento dei depositi bancari del comparto da 1.940 miliardi del 1° gennaio a 2.910 miliardi del 30 settembre 1997.

Nel complesso, il finanziamento del Settore Statale a favore delle Regioni (di parte corrente, in conto capitale e per altre partite finanziarie), nel quale è contabilizzato anche il gettito dei contributi sanitari, è risultato nel 1997 superiore del 9,0 per cento a quello del 1996 (da 82.838 a 90.296 miliardi).

Relativamente a detti trasferimenti è, altresì, da precisare che nel corso dei primi nove mesi del 1997 sono stati erogati a carico del bilancio dello Stato 5.000

miliardi, quali mutui per il ripiano dei disavanzi sanitari a tutto il 1994: di questi, 2.362 miliardi sono stati prelevati dalle Regioni per essere destinati alle Aziende sanitarie che hanno effettuato erogazioni per 1871 miliardi.

Le riscossioni non derivate dal settore statale registrano un incremento del 2,2 per cento (da 19.265 a 19.682 miliardi), anche se in tale ambito le imposte dirette di totale spettanza della Regione Sicilia diminuiscono di 35 miliardi, risentendo ancora dell'interruzione del servizio di riscossione da parte degli esattori, verificatosi per gran parte nel mese di gennaio 1997.

Le imposte indirette, al contrario, registrano un incremento di 701 miliardi (pari al 5,9 per cento) da correlare, per lo più, sia al maggior gettito di tali cespiti nella Regione Sicilia (+ 141 miliardi) e sia a maggiori riscossioni del gettito dell'accisa sulla benzina devoluto alle Regioni: per detta imposta, a tutto settembre 1997, risultano accreditati nei conti delle Regioni 5.390 miliardi contro 5.161 miliardi del medesimo periodo del 1996.

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria e delle partite finanziarie, la loro crescita supera i 3.800 miliardi, (pari al 10,9 per cento), passando da 34.913 a 38.724 miliardi.

Di rilievo l'aumento del 12,0 per cento delle spese per gli investimenti diretti delle Regioni (con un ammontare di pagamenti a tutto settembre 1997 di circa

2.880 miliardi), per il personale (+ 395 miliardi, pari al 9,4 per cento) ; da segnalare, per contro, le diminuzioni dei pagamenti per partecipazioni azionarie (-668 miliardi, pari al -65,4 per cento) da imputare al valore particolarmente elevato del 1996 fatto registrare dalla Regione Sicilia per la ricapitalizzazione del Banco di Sicilia e della Sicilcassa..

I pagamenti per spesa sanitaria, cresciuti di 4.879 miliardi (+ 7,3 per cento), derivano per 68.459 miliardi (63.430 miliardi nel 1996) da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 2.850 miliardi (3.700 miliardi nel 1996) da spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni.

Con riferimento, infine, alla situazione delle disponibilità liquide, oltre al già rilevato aumento dei depositi bancari, si registra una riduzione, tra il 1° gennaio e il 30 settembre 1997, delle giacenze nei conti correnti intestati a qualunque titolo alle Regioni presso la Tesoreria Statale (da 45.075 a 25.573 miliardi).

2.4. SANITA'

La rilevazione dei flussi di cassa al terzo trimestre 1997 delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere e della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome risente ancora, anche se in misura più contenuta rispetto al passato, del processo di riordino degli ambiti territoriali disposto in attuazione del Decreto legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, come modificato dal Decreto legislativo n. 517 del 7 dicembre 1993 e dell'introduzione progressiva della contabilità economica da parte delle Aziende.

Al riguardo si segnala che nel 1997 si sono avute ancora istituzioni di nuove aziende (nel Lazio, nel Friuli Venezia Giulia, in Sardegna, in Puglia e nelle Marche sono state istituite cinque nuove aziende ospedaliere) e permangono anche notevoli problemi metodologici e organizzativi che, in alcuni casi, hanno addirittura impedito la produzione dei dati di cassa o determinato una parziale inattendibilità dei dati trasmessi.

Infatti, l'introduzione progressiva nelle varie Regioni della contabilità economica per le Aziende sta facendo venir meno alcuni strumenti, a suo tempo predisposti, che consentivano al Tesoriere di compilare automaticamente il prospetto di rilevazione e ciò anche in conseguenza del fatto che le Regioni stanno procedendo alla trasformazione del rapporto tra Istituto di credito e Azienda da convenzione di tesoreria a convenzione di cassa.